



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale

Al Sig. Ministro
Sen. Stefania Giannini
Sede

Prot. n. 0013051
Spedito il 24/07/2015

Oggetto: Raccomandazione «A proposito del reclutamento mediante 'chiamata diretta': per la revisione della normativa e per la verifica e l'aggiornamento delle corrispondenze tra posizioni accademiche italiane ed estere»

Adunanza del 22 luglio 2015

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

Considerato il recente intensificarsi del ricorso, da parte delle Università, all'istituto della chiamata diretta su posti di professore e ricercatore universitario previsto dall'articolo 1, comma 9, della l. 4 novembre 2005, n. 230 e successive modificazioni e integrazioni;

Viste le richieste al CUN di pronunciarsi sulla corrispondenza tra la posizione su cui è effettuata la chiamata diretta e quella ricoperta all'estero dai soggetti interessati;

nelle more di una revisione e razionalizzazione della normativa in materia di chiamata diretta- già auspicata da questo Consesso con la mozione del 28 settembre 2012 sul «Reclutamento mediante 'chiamata diretta': dimensioni, caratteri e impatto. Per una rinnovata richiesta di revisione della normativa» e con la raccomandazione del 11 settembre 2013- che appare ormai particolarmente urgente anche in considerazione del fatto che tale procedura si va sempre più configurando come un canale parallelo di reclutamento e trasferimento del personale docente universitario;

RACCOMANDA

di avviare le procedure per la verifica e l'aggiornamento delle corrispondenze tra le posizioni accademiche italiane ed estere di cui al DM 2 maggio 2011, n. 236, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 settembre 2011 n. 220, tenendo conto che l'articolo 2, comma 2, del medesimo decreto stabilisce che tale revisione debba essere attuata entro tre anni dalla data di sua pubblicazione,

AUSPICA

che le proposte di chiamata diretta, presentate dagli Atenei, siano formulate in modo uniforme secondo un modello predefinito, così da consentire la disponibilità, al Consiglio Universitario Nazionale, di tutte le informazioni necessarie per valutare la corrispondenza tra le posizioni accademiche italiane ed estere.

Il PRESIDENTE
(Andrea Lenzi)